



**Comune di Pieve Fosciana**  
Provincia di Lucca

## **Variante urbanistica per modifica del tracciato della strada di accesso agli impianti sportivi di Pieve Fosciana capoluogo**

art. 34 L.R. 65/14 - art. 19 D.P.R. 327/01

---

**sindaco**

Francesco Angelini

**responsabile  
del procedimento**

geom. Marcello Bernardini

**progettista**

arch. Matteo Casanovi

**geologo**

geol. Riccardo Biagioni

marzo 2020

---

### **Quadro conoscitivo**

elaborato

# U01

---

## **Indice**

### **Quadro conoscitivo**

#### **Estratti cartografici**

Inquadramento territoriale

*Corografia*

*Morfologia e caratteri del paesaggio*

*Estratto Carta tecnica regionale*

*Ortofoto*

*Estratto mappa catastale*

*Carta dell'uso del suolo*

*Carta dei sistemi morfogenetici*

Vincoli sovraordinati

*Beni paesaggistici*

*Vincolo idrogeologico*

*Altri vincoli e tutele culturali e ambientali*

Visibilità e caratteri percettivi del PIT-PPR

*Carta della intervisibilità teorica assoluta*

*Carta della intervisibilità ponderata*

Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

*Piano strutturale intercomunale*

*Regolamento Urbanistico*

*Piano comunale di classificazione acustica*

#### **Tavole grafiche, scala 1:2000**

QCv.1 individuazione area oggetto di variante

QCv.2 individuazione contenuti della variante

**Inquadramento territoriale**

# Corografia



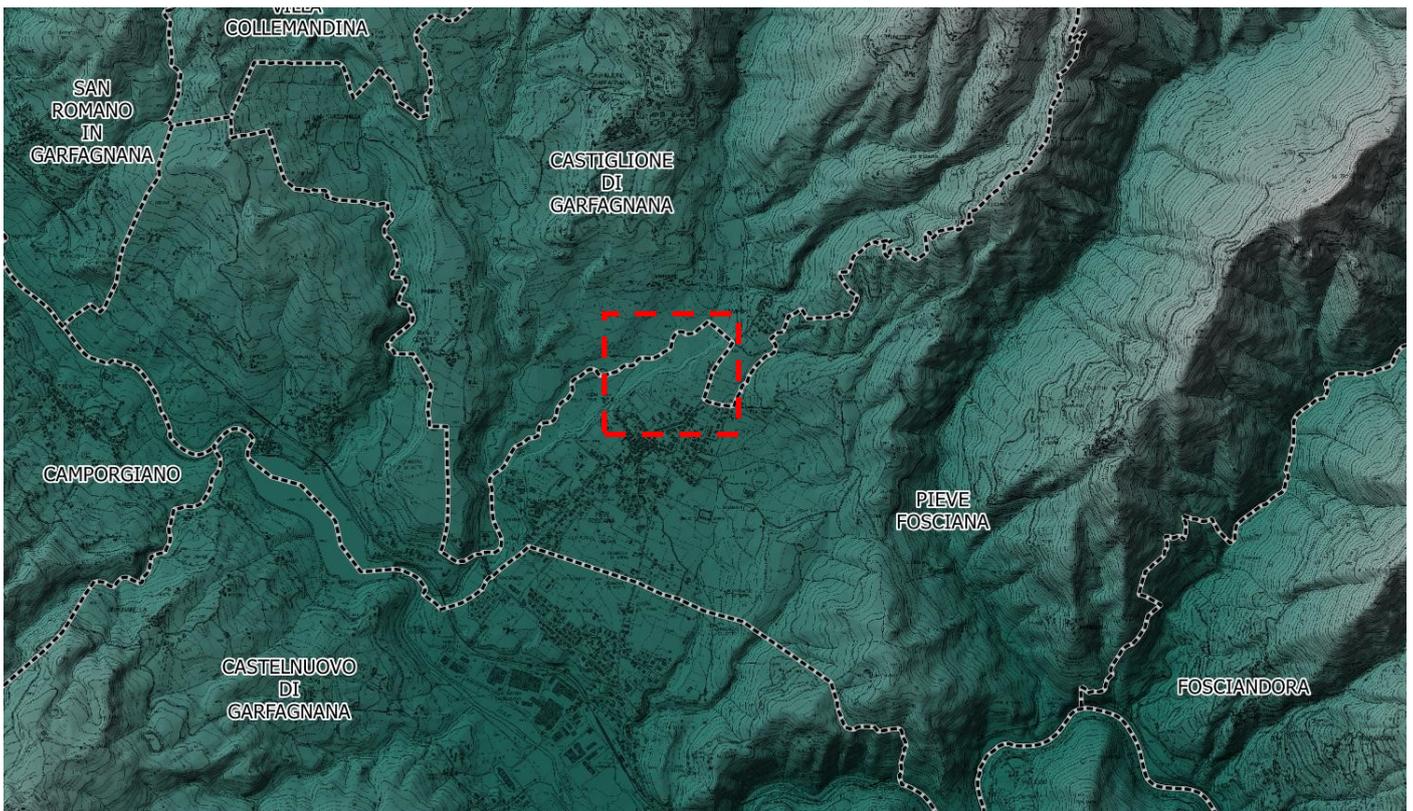
Elaborazione grafica dati Regione Toscana



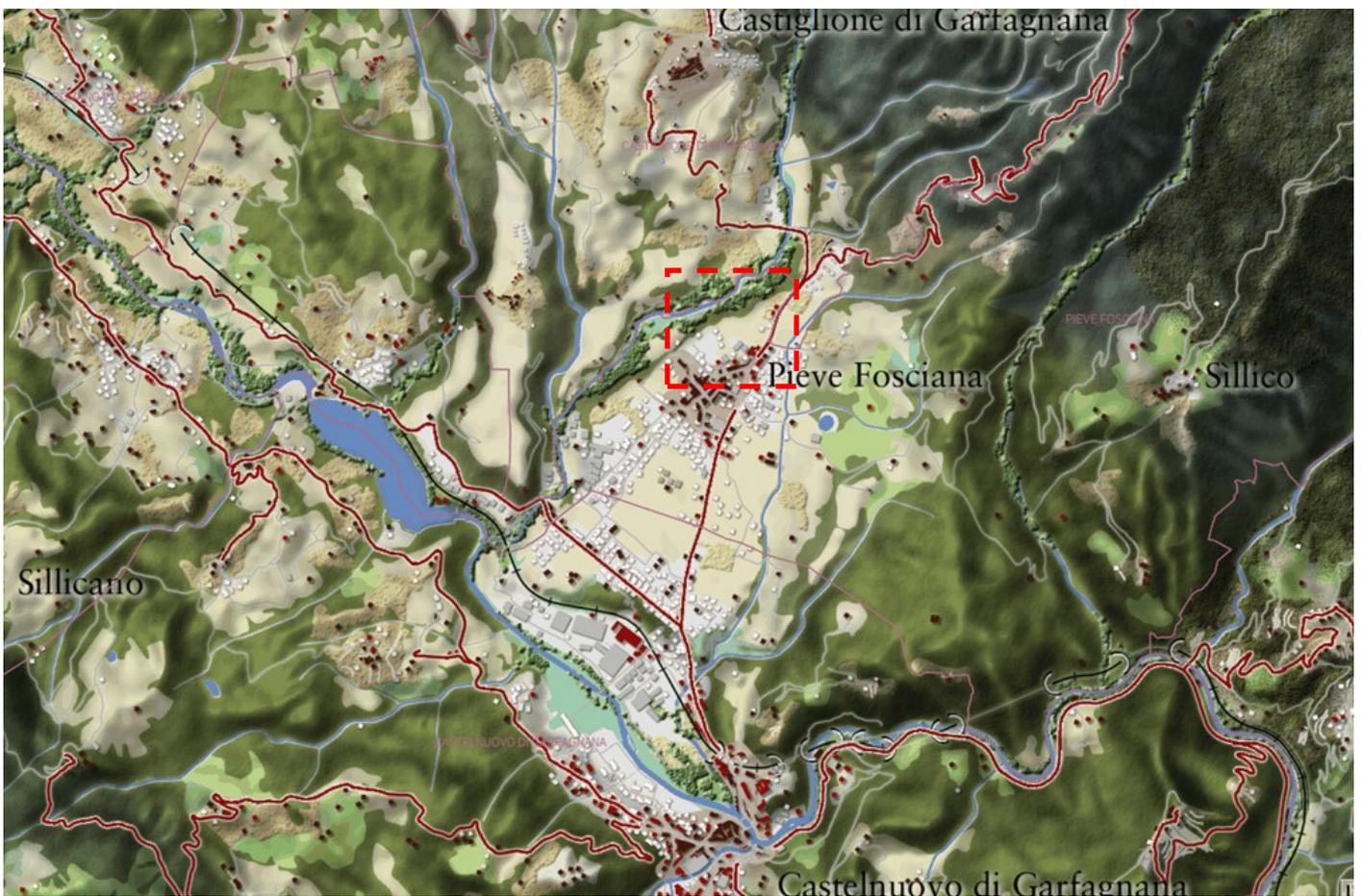
## Legenda

-  Comune di Pieve Fosciana
-  Localizzazione variante

## Morfologia e caratteri del paesaggio



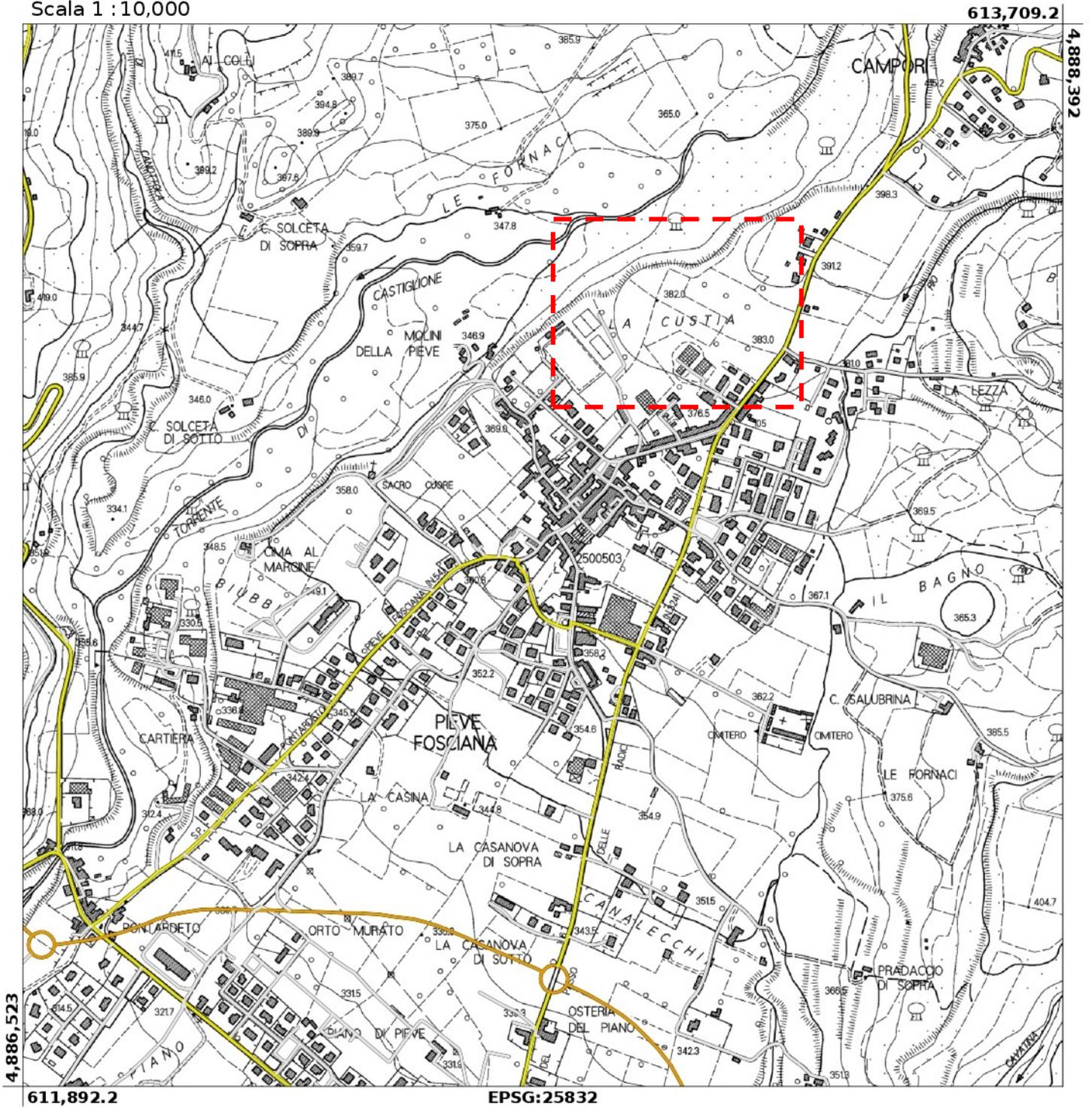
Estratto della Carta della morfologia del territorio, immagine fuori scala



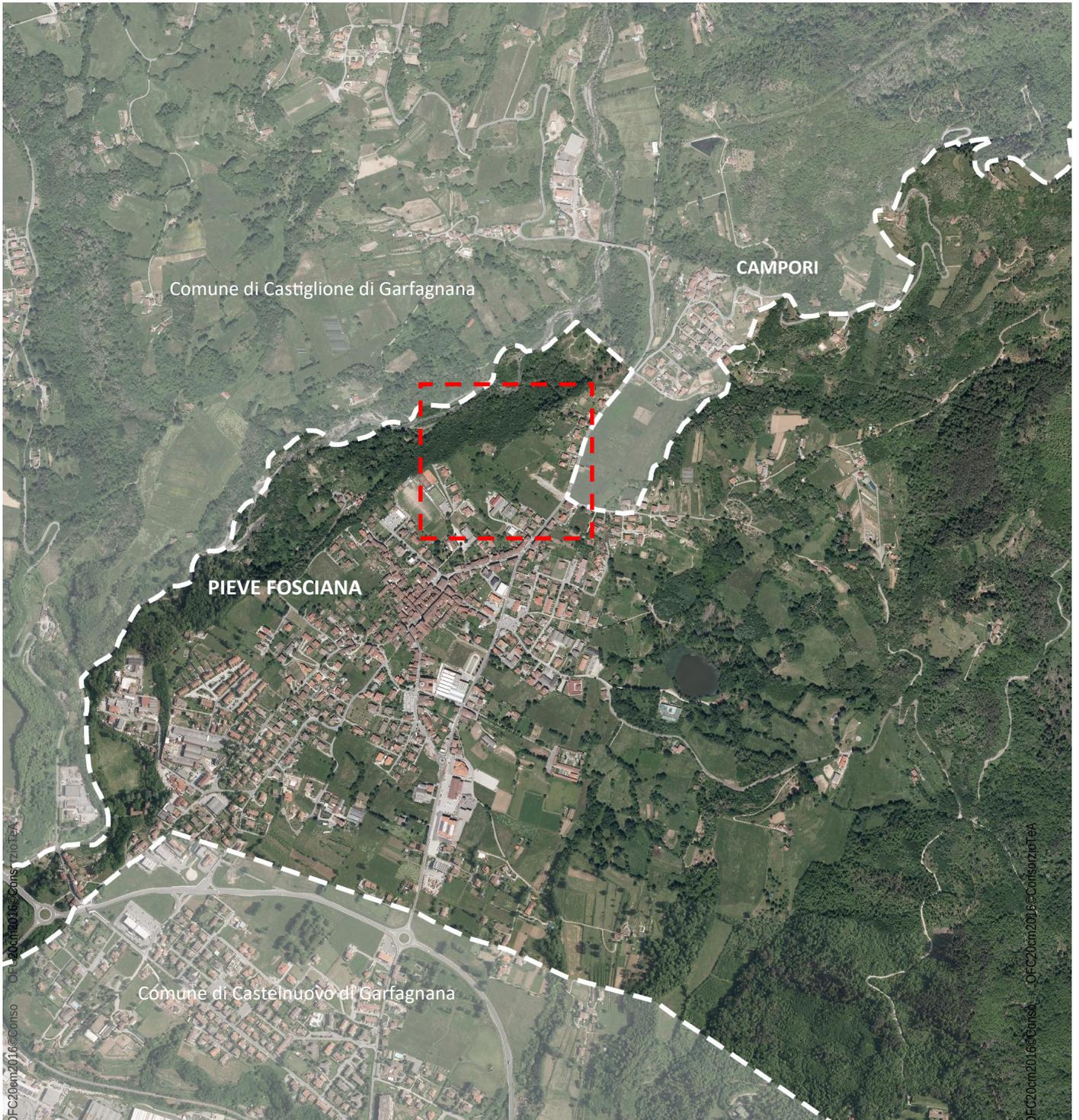
Estratto dei caratteri del paesaggio del PIT-PPR, scala originale 1:50.000, immagine fuori scala

# Estratto Carta tecnica regionale

Scala 1 : 10,000



# Ortofoto



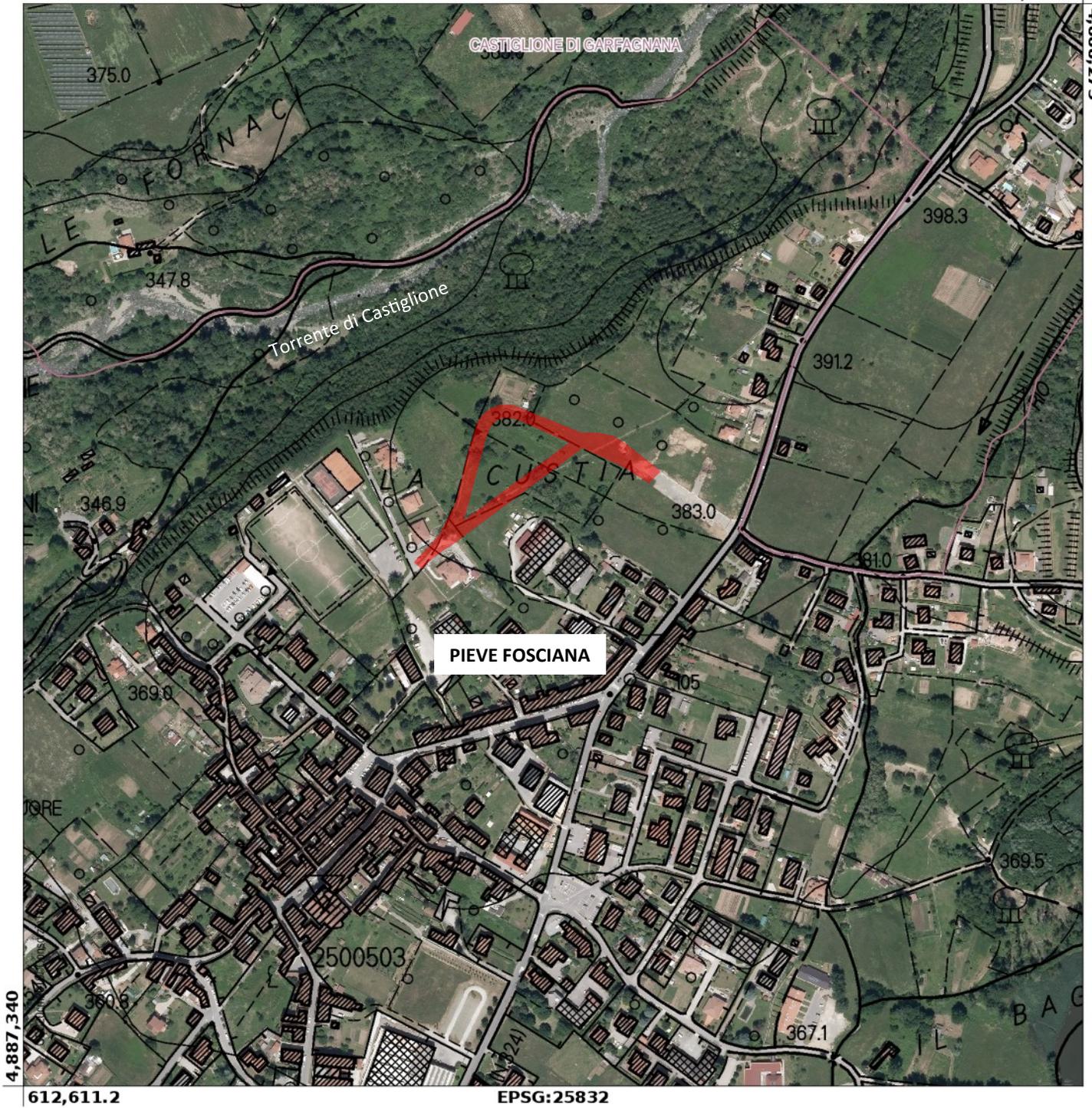
Estratto ortofoto Geoscopio, immagine fuori scala

# Ortofoto

Scala 1 : 5,000

613,519.6

4,888,275



Area oggetto della variante



# Estratto mappa catastale

Scala 1 : 2,000



Comune di Pieve Fosciana, Sezione A (unica), Foglio 30

# Carta dell'uso del suolo



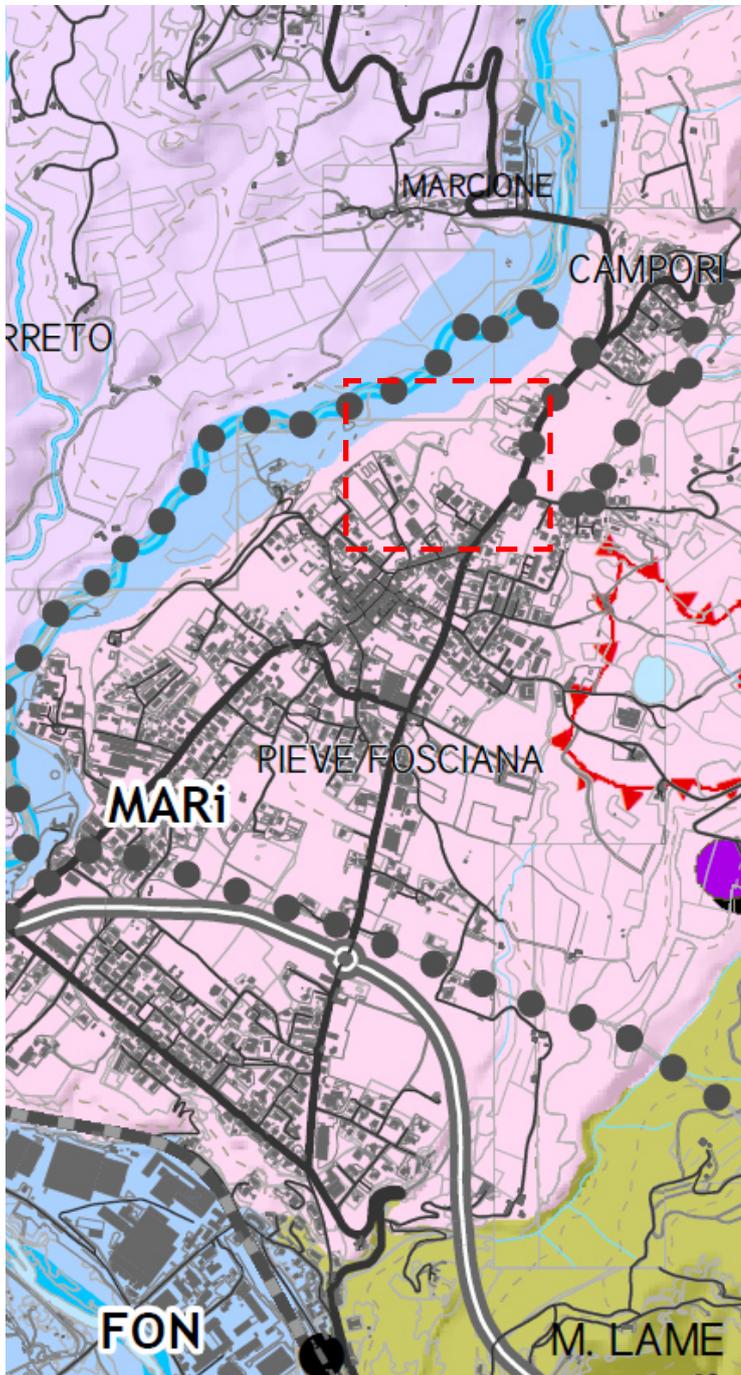
## LEGENDA

USO E COPERTURA DEL SUOLO  
(REGIONE TOSCANA 2013)

- Zone residenziali a tessuto continuo
- Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
- Pertinenza abitativa, edificato sparso
- Aree industriali e commerciali
- Depuratori
- Impianti fotovoltaici
- Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche
- Strade in aree boscate
- Aree estrattive
- Discariche, depositi di rottami
- Cantieri, edifici in costruzione
- Aree verdi urbane
- Cimiteri
- Aree ricreative e sportive
- Seminativi irrigui e non irrigui
- Serre stabili
- Vivai
- Vigneti
- Frutteti e frutti minori
- Arboricoltura
- Oliveti
- Castagneti
- Prati stabili
- Colture temporanee associate a colture permanenti
- Sistemi colturali e particellari complessi
- Colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti
- Boschi di latifoglie
- Boschi di conifere
- Boschi misti di conifere e latifoglie
- Aree a pascolo naturale e praterie
- Brughiere e cespuglieti
- Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
- Spiagge, dune e sabbie
- Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti
- Aree con vegetazione rada
- Corsi d'acqua, canali e idrovie
- Specchi d'acqua

Estratto della Tav. QC03 Carta dell'uso del suolo del PSI, immagine fuori scala

# Carta dei sistemi morfogenetici



## LEGENDA

•• confine comunale

### RETE STRADALE

== strada regionale

— strada provinciale

— strada comunale

— strada privata

### FERROVIA LUCCA-AULLA

— linea ferroviaria

--- tratti in galleria

### SISTEMI MORFOGENETICI PIANURA E FONDOVALLE

FON - Fondovalle

ALP - Alta pianura

### MARGINE

MARi - Margine inferiore

MAR - Margine

### COLLINA

CBLr - Collina sui depositi neoquaternari con livelli resistenti

CLVd - Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri

CLVr - Collina a versanti ripidi sulle Unità Liguri

CTVd - Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane

CTVr - Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane

### MONTAGNA

MOS - Montagna silicoclastica

MOL - Montagna su unità da argillitiche a calcareo-marnose

MOC - Montagna calcarea

MRSb - Montagna ringiovanita su terreni silicei del basamento

### DORSALE

DOS - Dorsale silicoclastica

DOC - Dorsale carbonatica

### GEOSITI

□ geositi poligonali

● geositi puntuali

### SORGENTI

● sorgenti

● sorgenti carsiche

### ALTRE EMERGENZE

● affioramenti di rocce ofiolitiche

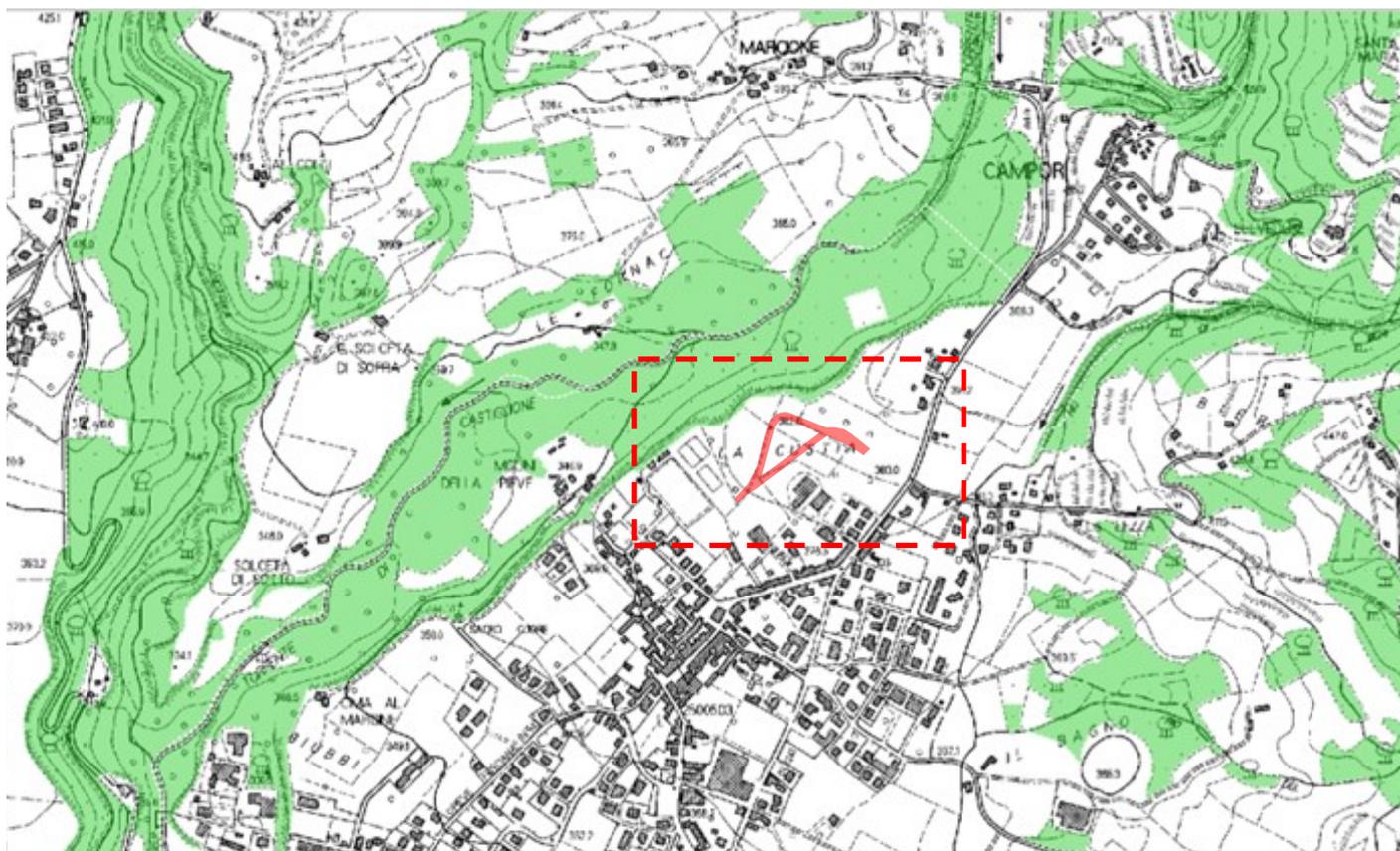
▲ ingressi grotte

▨ aree carsiche

Estratto della Tav. Tav.P02-I - INVARIANTI STRUTTURALI  
i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei  
sistemi morfogenetici del PSI, immagine fuori scala

**Vincoli sovraordinati**

## Beni paesaggistici



Estratto della Carta dei Beni paesaggistici - Geoscopio, immagine fuori scala



Area oggetto della variante

Pur ricadendo all'interno della fascia dei 150 m dalla sponda del Torrente Castiglione l'area non è soggetta a vincolo paesaggistico in quanto il tratto interessato ricade tra quelli esclusi dal vincolo ai sensi dell'elenco approvato con DCR 95/1986 ai sensi del comma 3 dell'art.142 del D.Lgs. 42/04 e del punto 4.4 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR. Vedi sotto.

### CONSIGLIO REGIONALE

#### - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 11 marzo 1986, n. 95

**Determinazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini (legge 8 agosto 1985 n. 431, art. 1/quarter); approvazione elenco regionale dei tratti esclusi.**

Provincia	Lucca
N. elenco/ordine	2 - 182
Denominaz. elenco	Torrente di Castiglione
Denominaz. cartog.	
Lim. svinc. valle	Sbocco in 58
Lim. svinc. monte	Confluenza con il Fosso delle Tiz-zosore
Tipo svincolo	Parziale
N. quadrante	96 II
Note	



Estratto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 11 marzo 1986, n, 95  
Pubblicata nel supplemento al BURT n. 23 del 14.05.1986

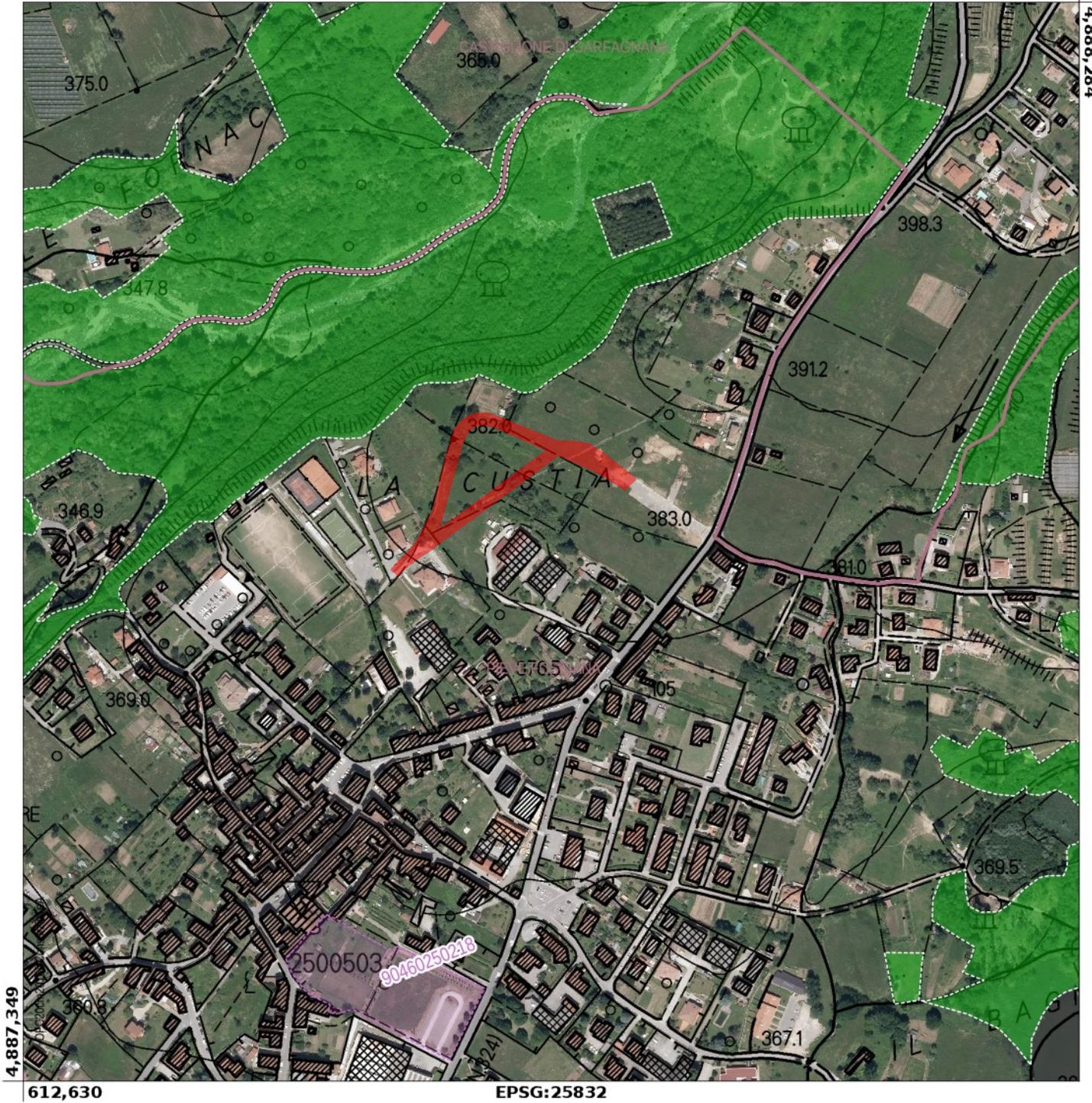
# Beni paesaggistici

## Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico

Scala 1 : 5,000

613,538.5

4,888,284



### Aree tutelate (aggiornamento DCR 93/2018)

Zone boscate; Zone con vegetazione arbustiva e/o erbacea;  
Strade in aree boscate

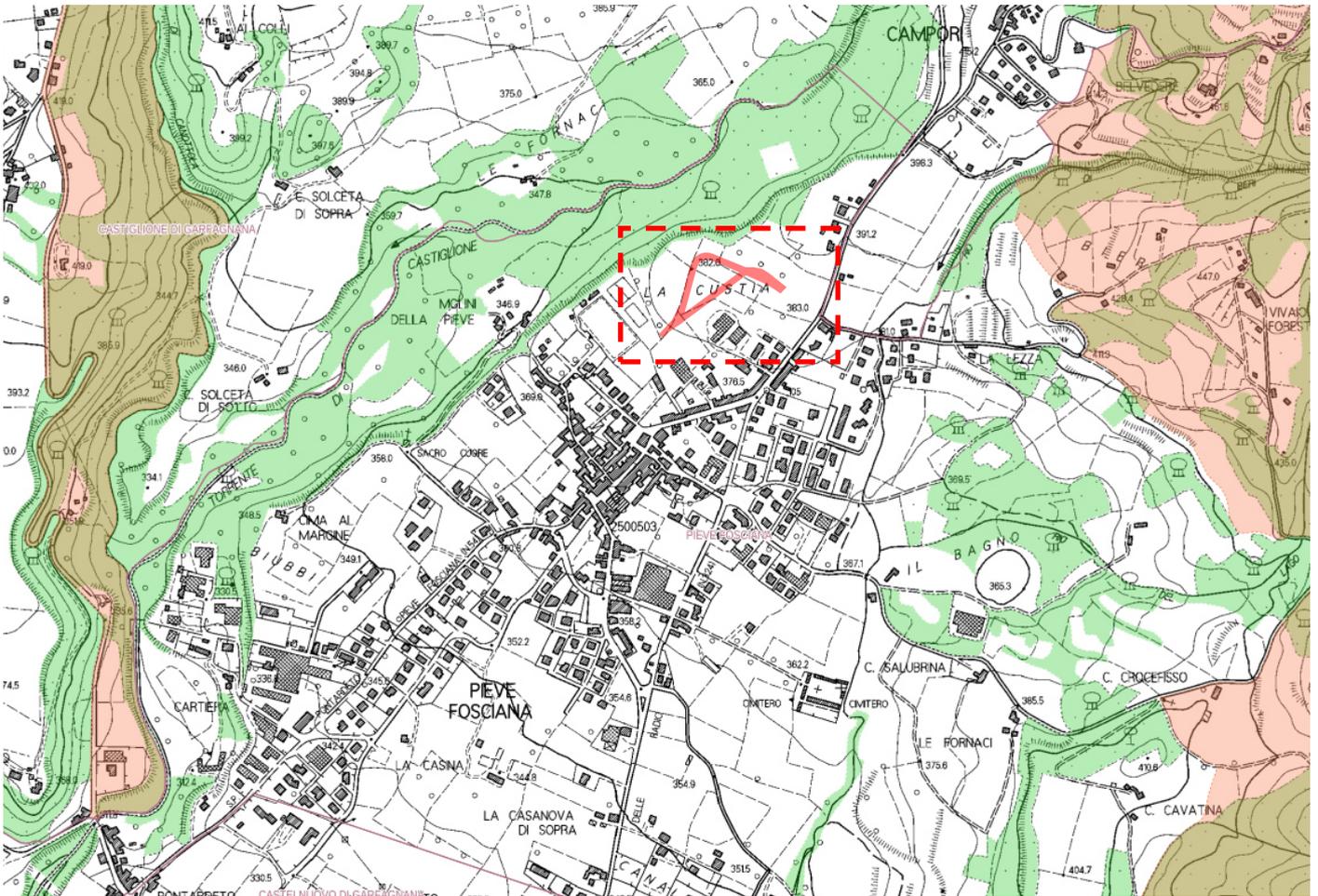
### Beni architettonici tutelati



### Area oggetto della variante



# Vincolo idrogeologico



Estratto della Carta del vincolo paesaggistico - Geoscopio, immagine fuori scala

## Regio Decreto 3267/1923 (Fonte Amministrazioni Provinciali)

R.D. n.3267/1923

## Aree boscate (Fonte Uso del suolo 2016\_RT)

Zone boscate; Zone con vegetazione arbustiva e/o erbacea;  
Strade in aree boscate

## Area oggetto della variante

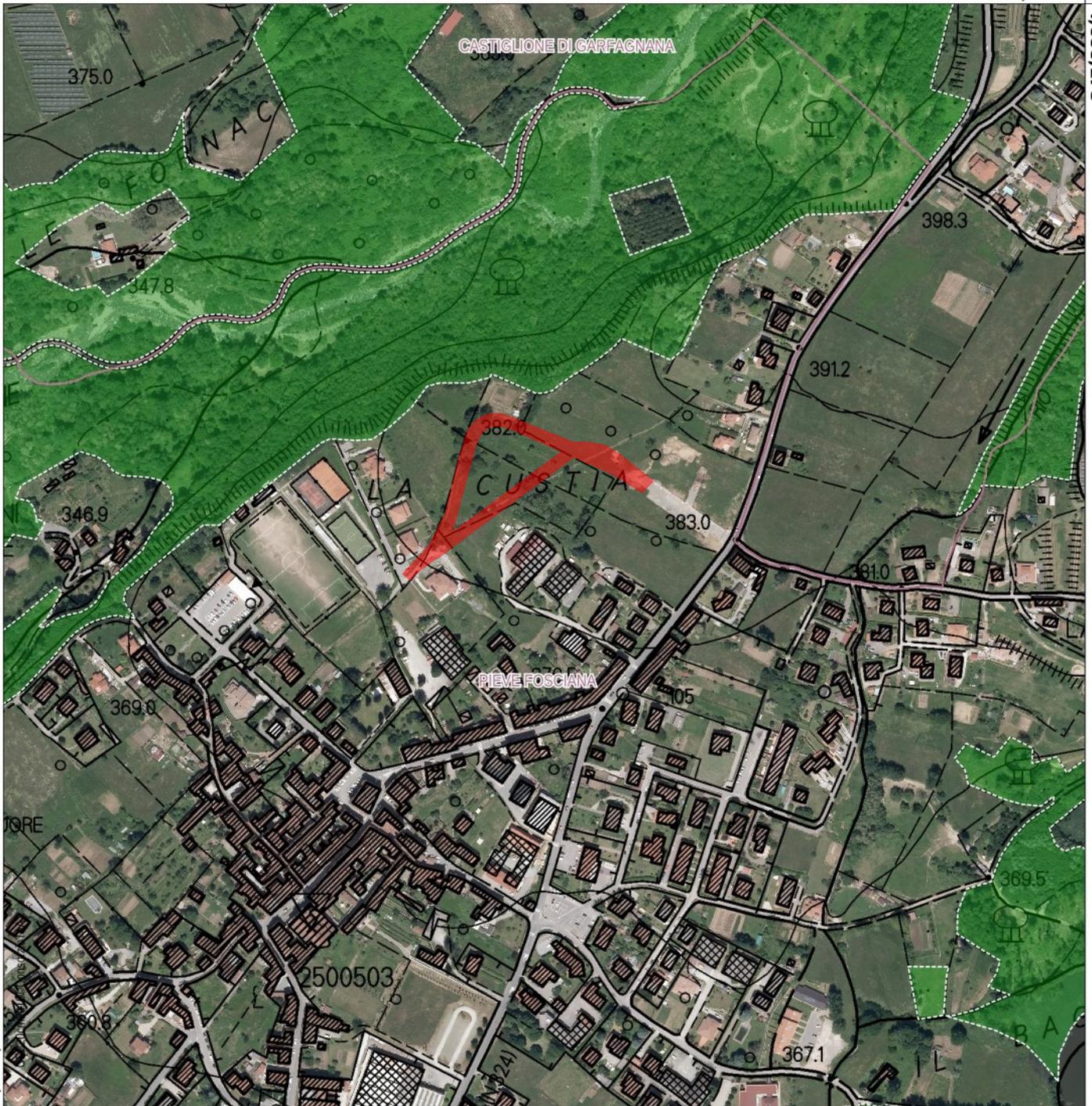


# Vincolo idrogeologico

Scala 1 : 5,000

613,519.6

4,888,275



4,887,340

612,611.2

EPSG:25832

## Regio Decreto 3267/1923 (Fonte Amministrazioni Provinciali)

 R.D. n.3267/1923

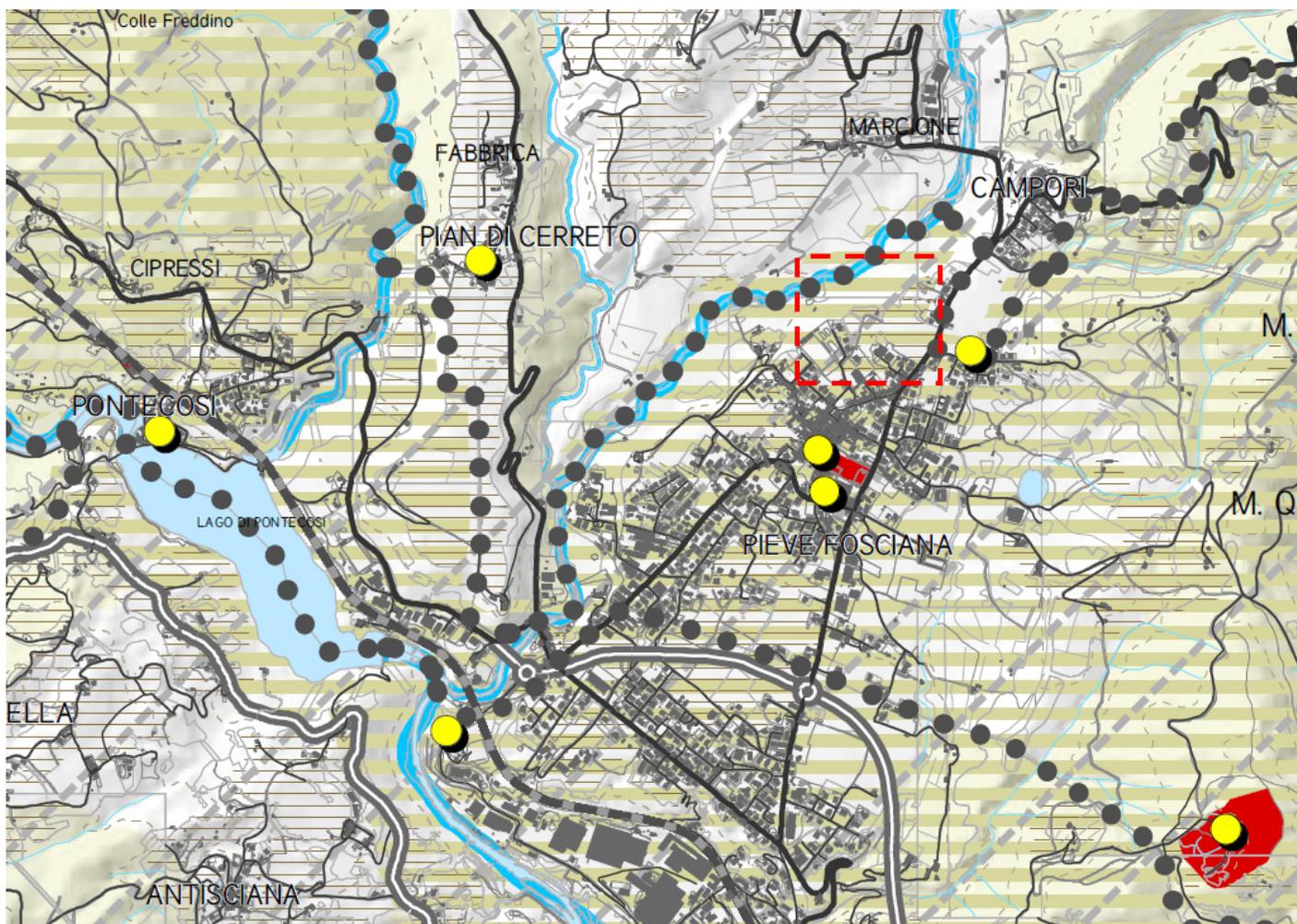
## Aree boscate (Fonte Uso del suolo 2016\_RT)

 Zone boscate; Zone con vegetazione arbustiva e/o erbacea;  
Strade in aree boscate

## Area oggetto della variante



## Altri vincoli e tutele



Estratto della Tav. V03 Carta dei vincoli e delle tutele culturali e ambientali del PSI, immagine fuori scala

### LEGENDA

● ● Confine comunale

BENI CULTURALI - PARTE SECONDA DEL D.LGS. 42/2004

■ Edifici ed aree di interesse storico artistico e architettonico

SITI DI POTENZIALE INTERESSE ARCHEOLOGICO

● siti di potenziale interesse archeologico (da PIT-PPR e strumenti urbanistici comunali)

ALBERI MONUMENTALI (ART. 7 L.10/2013)

● alberi monumentali

AREE NON IDONEE PER FOTOVOLTAICO A TERRA (LR 11/11)

□ diversa perimetrazione in aree dop e igp

▨ aree agricole di particolare pregio

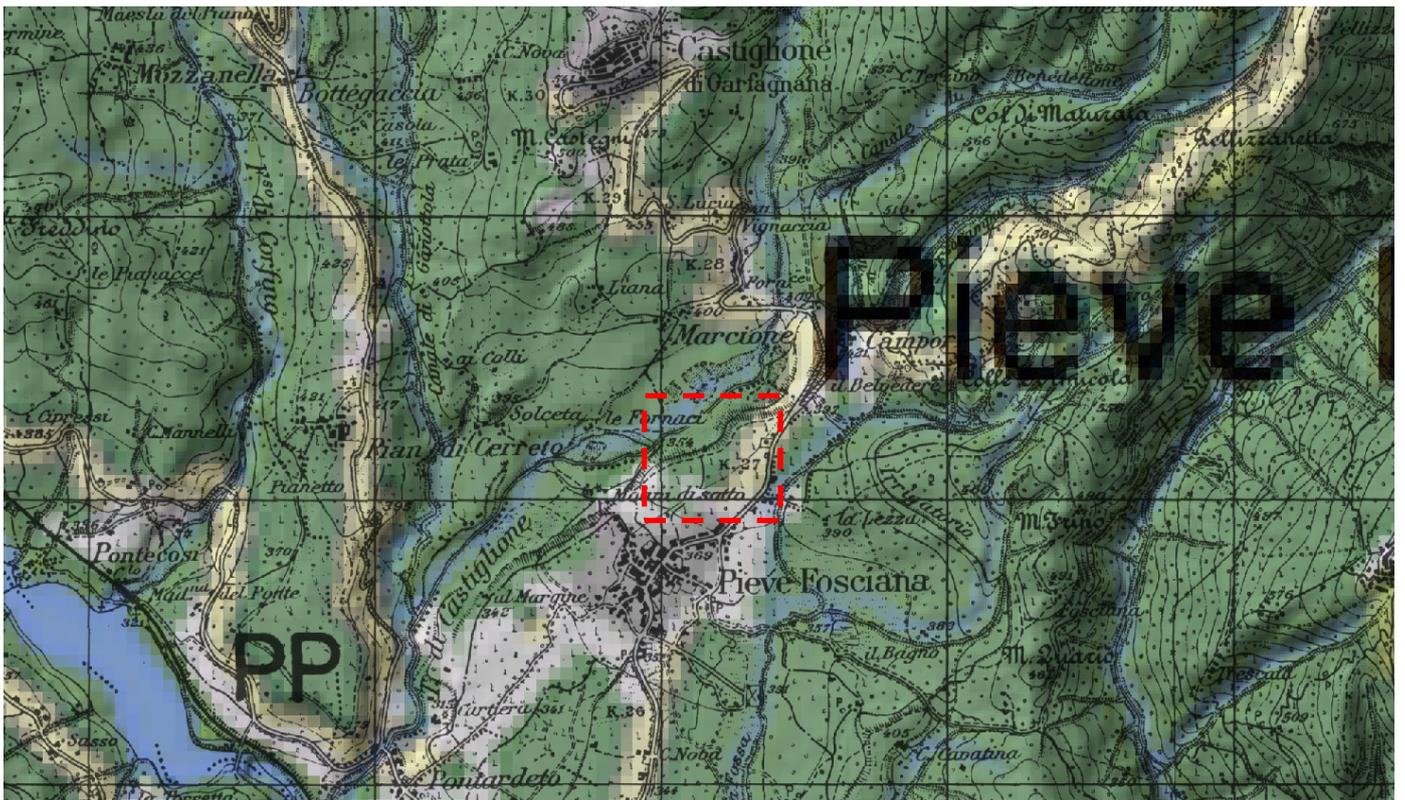
□ zone all'interno di coni visivi e panoramici

RISERVA UNESCO APPENNINO "MAN AND THE BIOSPHERE"

▨ zonizzazione riserva MAB

**Visibilità e caratteri percettivi  
da PIT-PPR**

## Carta della intervisibilità teorica assoluta

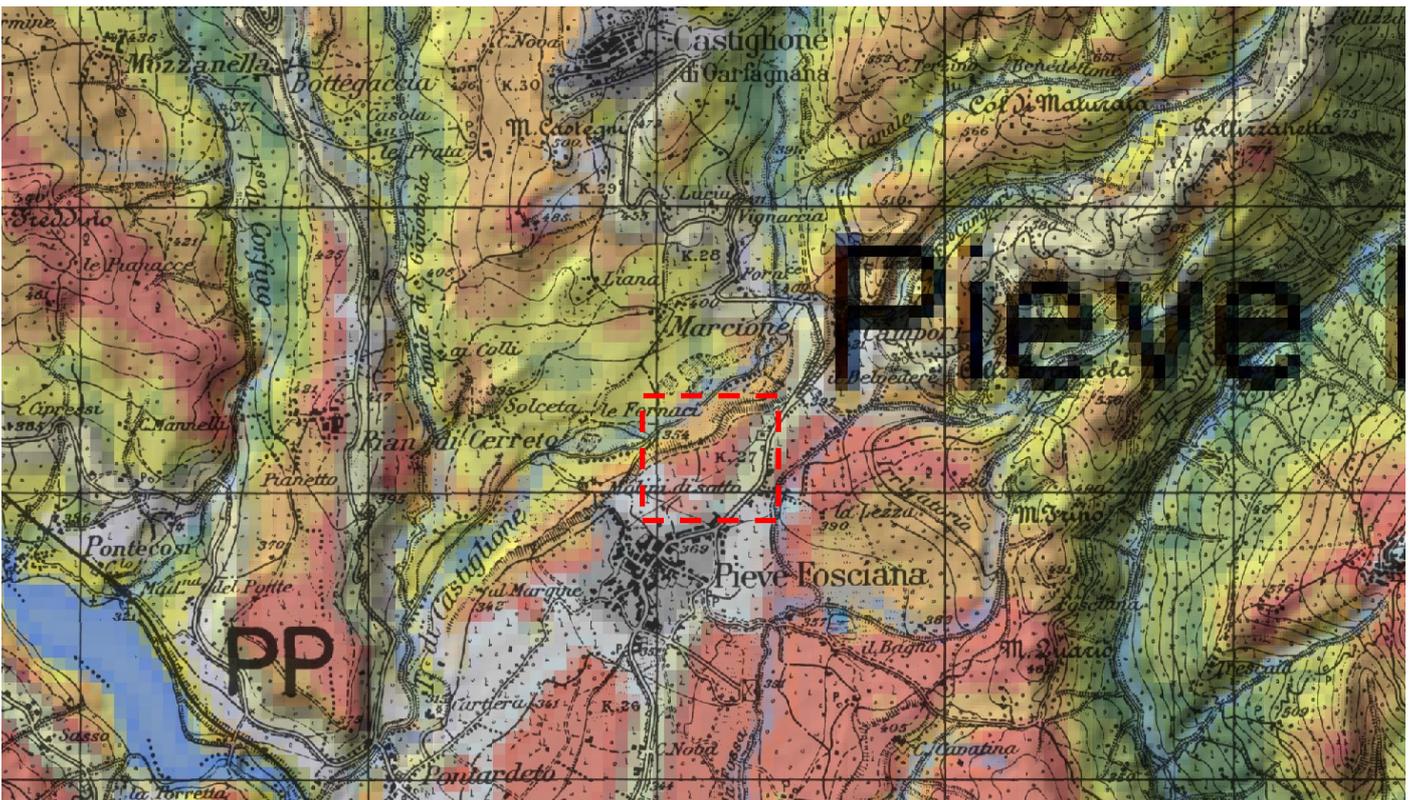


Estratto della Carta della intervisibilità teorica assoluta del PIT-PPR, immagine fuori scala

### Intervisibilità teorica assoluta (PIT-PPR)

	<b>classe</b>	<b>indicatore linguistico di valutazione</b>
	classe 1	ruolo molto basso
	classe 2	ruolo basso
	classe 3	ruolo medio
	classe 4	ruolo alto
	classe 5	ruolo molto alto

# Carta della intervisibilità ponderata dalle reti di fruizione paesaggistica



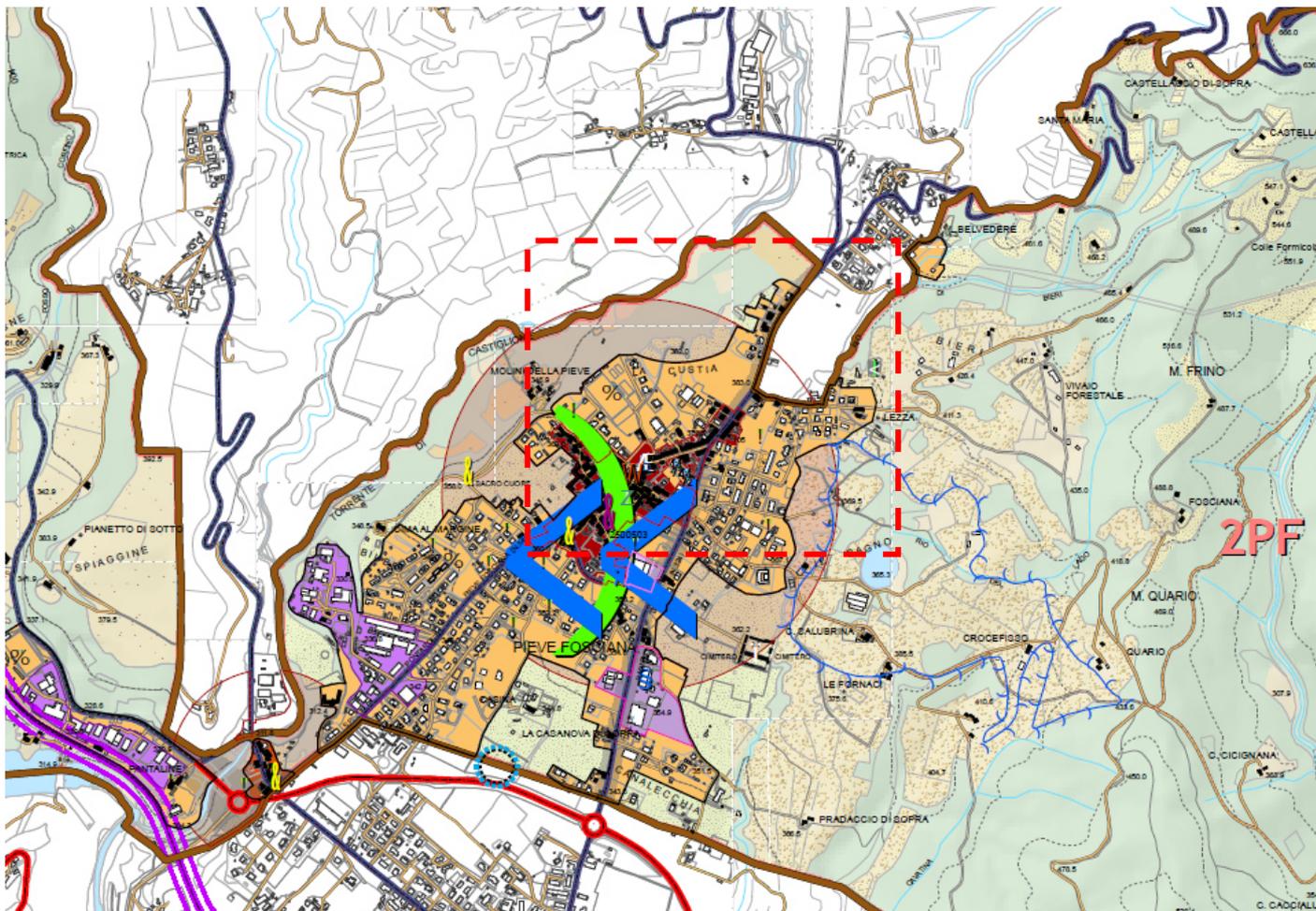
Estratto della Carta della intervisibilità ponderata dalle reti di fruizione paesaggistica del PIT-PPR, immagine fuori scala

## Intervisibilità ponderata delle reti di fruizione paesaggistica (PIT-PPR)

classe	indicatore linguistico di valutazione
	classe 1 ruolo molto basso
	classe 2 ruolo basso
	classe 3 ruolo medio
	classe 4 ruolo alto
	classe 5 ruolo molto alto

**Strumenti di pianificazione  
territoriale e urbanistica**

# Piano strutturale intercomunale dell'Unione dei Comuni Garfagnana



Estratto della tavola grafica P04o - Strategie comunali , immagine fuori scala



- centro storico
  - nucleo storico
  - ambito di pertinenza di centro-nucleo storico
  - territorio urbanizzato
  - emergenza storico-architettonica
- CRONOLOGIA DELL'EDIFICATO**
- edificato esistente al 1954
  - edificato successivo al 1954
- morfotipo del mosaico culturale complesso a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari



Ingrandimento dell'area dell'abitato di Pieve Fosciana, immagine fuori scala

# Piano strutturale intercomunale dell'Unione dei Comuni Garfagnana



Estratto dall'elaborato Doc.4A - Atlante dei comuni: il territorio urbanizzato , immagine fuori scala



-  confine comunale
-  territorio urbanizzato
-  piani e altri strumenti attuativi convenzionati
-  riqualificazione dei margini urbani
-  spazi ineditati interclusi dotati di opere di urbanizzazione
-  aree per attrezzature e verde pubblici

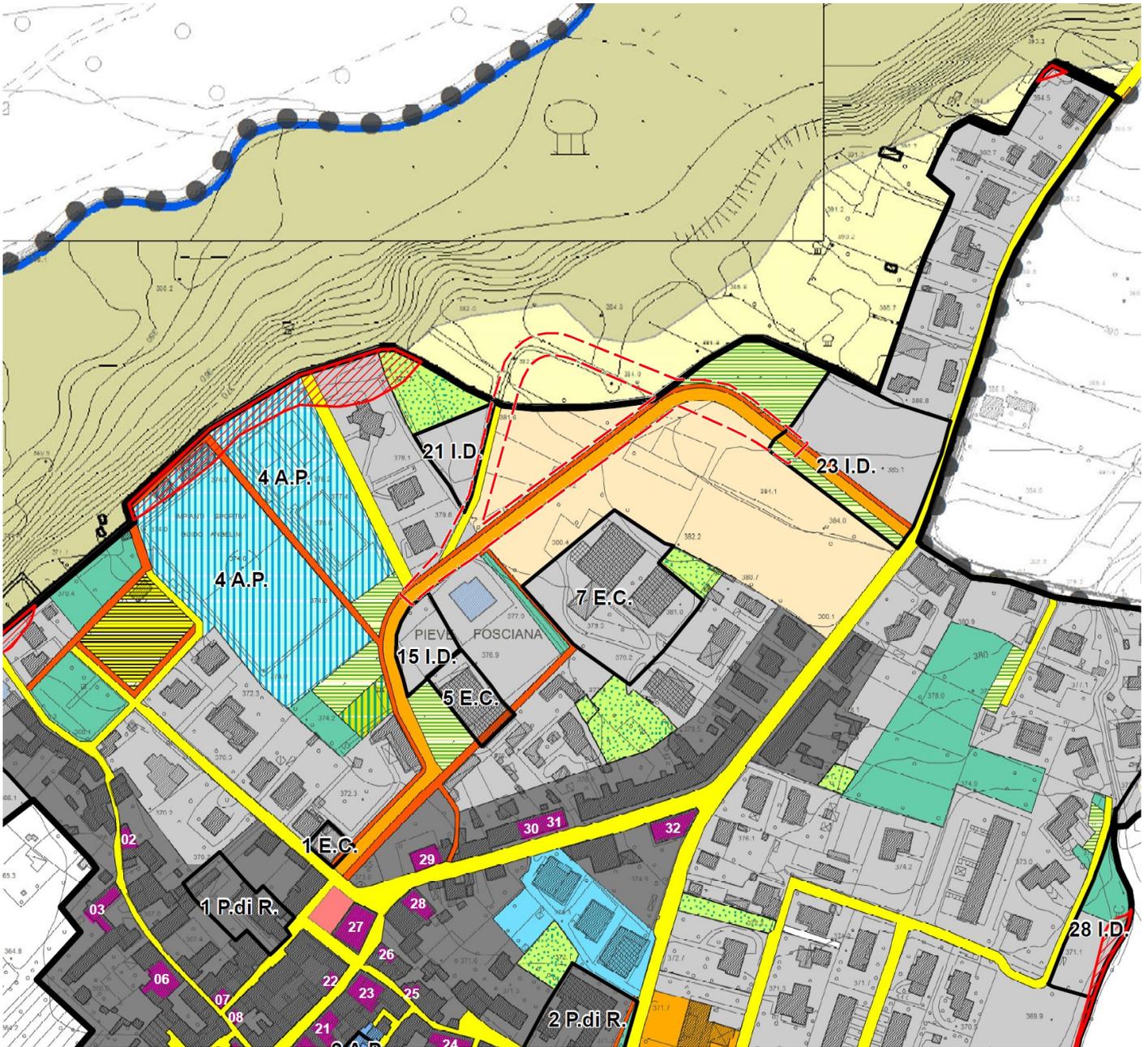
gli areali hanno valore indicativo, non conformativo

Ingrandimento dell'area, immagine fuori scala

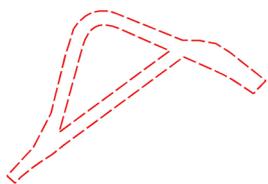


Area oggetto della variante

# Regolamento Urbanistico del Comune di Pieve Fosciana



Mosaico delle tavole QP.1.1 e QP.2.1, immagine fuori scala



Area oggetto della variante

# Regolamento Urbanistico del Comune di Pieve Fosciana

## Legenda tavola QP.2.1

### Legenda

	Confine comune di Pieve Fosciana
	U.T.O.E.
	Aree di emergenza
	Edifici 2010
	Ferrovia, Esistente
	Parcheggi, Esistente
	Parcheggi, Progetto
	Percorsi pedonali e ciclabili, Esistente
	Percorsi pedonali e ciclabili, Progetto
	Piazze pedonali,
	Rete stradale, Esistente
	Rete stradale, Progetto
	Insedimento di matrice storica, Art.47
	Insedimento residenziale recente, Art.54
	Insedimento residenziale in formazione, Art.57
	Insedimento produttivo recente, Art.60
	Insedimento produttivo in formazione, Art.62
	Insedimento Terziario recente, Art.64
	Insedimento Terziario in formazione, Art.65
	Insedimento turistico ex Cartiera Lera, Art.66
	Area non edificata con residue lavorazioni agricole, Art.59, c.1
	Aree non edificate agricole produttive, ART.59, c.2
	Attrezzature pubbliche, Art.81
	Attrezzature scolastiche, Art.81
	Attrezzature sportive, Art.81
	Attrezzature di interesse pubblico, Art.81
	Area a campeggio di Pontecosi, Art. 67
	Centrale ENEL, Art.81, c.15
	Distributore carburante, Art.68
	Aree di salvaguardia specifica Art.27 c.11.1, Art.29, c.9.1
	Verde pubblico, Art.81
	Verde privato, Art.59, c.1
	Isola ecologica, Art.84
	Stazione ferroviaria, Art.78
	Fascia di rispetto cimiteriale
	Fascia di rispetto stradale e ferroviario
	Aree a pericolosità geomorfologica o idraulica molto elevata (vedi tavola 22a o 23a del P.S.)

## Legenda tavola QP.1.1

### ARTICOLAZIONI DEL TERRITORIO RURALE

	2.1 Territorio del crinale appenninico, Art.26
	2.2 Territorio dei paesaggi con prevalente naturalità, Art.27
	2.3 Territorio collegato ai sistema insediativo Storico, Art.28
	2.4 Territorio dei paesaggi agrari, Art.29
	Aree a prato pascolo, Art.27 c.10, Art.28 c.9
	Aree a prato pascolo a prevalente naturalità, Art.27 c.9
	Aree a prato pascolo di crinale, Art.26 c.12
	Aree della faggeta, Art.26 c.10
	Aree a prateria di crinale, Art.26 c.11
	Aree boscate, Art.27 c.7, Art.28 c.7, Art.29 c.7
	Aree a castagneto da frutto, Art.27 c.8, Art.28 c.8
	Aree agricole, Art.28 c.10, Art.29 c.8

### AREA DI PRA' DI LAMA E SUO INTORNO AMBIENTALE

	A, Zona di tutela ambientale assoluta, Art.30 c.2.1
	B, Zona di rispetto ambientale ristretta, Art.30 c.2.2
	C1, Zona di rispetto ambientale allargata con fattori di fragilità geologica, Art.30 c.2.3
	C2, Zona di rispetto ambientale allargata di valenza ambientale, Art.30 c.2.4

### AREE DI SALVAGUARDIA SPECIFICA

	Aree di salvaguardia specifica tipo 1
	Aree di Salvaguardia Specifica Tipo 2, Art.28 c.12.2, Art.29 c.9.2

# Regolamento Urbanistico del Comune di Pieve Fosciana

## Estratto NTA del RU vigente

### **Articolo 54 - Insediamento residenziale recente**

1. L'Insediamento residenziale recente è individuato nelle Tavole 2.1, 2.2 del Quadro Conoscitivo e nelle Tavole 2.1, 2.2 del Quadro Propositivo di RU con apposita campitura, si è formato nelle UTOE: UTOE 1 - Area Urbana di Pieve Fosciana; UTOE 3 - Unità Territoriale di Pontecosì e nell'Insediamento Urbano di Sillico e Bargecchia.
2. L'Insediamento residenziale recente corrisponde alla zona territoriale omogenea B ai sensi del DM 1444/1968.
3. La destinazione d'uso è prevalentemente residenziale; sono ammesse destinazioni connesse ed integrative della residenza a carattere terziario, quali uffici, ambulatori, esercizi commerciali di vicinato, attività ricettive, sociali e assistenziali, ricreative, religiose e culturali, direzionali.
4. All'interno dell'Insediamento residenziale recente, ad esclusione dei lotti inediti, individuati con apposita campitura nelle Tavole 2.1, 2.2 di Quadro Propositivo di RU, non è consentito realizzare nuove unità abitative, gli eventuali frazionamenti o recuperi ad uso residenziale sono consentiti, solo per edifici esistenti con un volume superiore e/o uguale a 200 mc e solo nel caso le nuove unità originarie non siano inferiori a mq 45 di superficie utile.
5. Gli edifici devono essere dotati di superfici per parcheggi privati e pubblici in misura rispondente alle eventuali nuove destinazioni d'uso ammesse, nel rispetto delle norme vigenti. Esclusivamente nel caso in cui si dimostri l'impossibilità di mettere a disposizione le aree necessarie per il soddisfacimento degli standard urbanistici è possibile la loro monetizzazione. Il ricorso all'istituto della monetizzazione degli standard può avvenire esclusivamente per singolo caso, per un massimo del 50% delle aree a standard.
6. Sono consentiti, con intervento edilizio diretto, ad esclusione dei lotti inediti, individuati con apposita campitura nelle Tavole 2.1, 2.2 di Quadro Propositivo di RU, e soggetti alla normativa dell'Articolo 55 delle presenti Norme di Attuazione di RU, opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione, all'interno del lotto di pertinenza; è consentito l'ampliamento degli edifici esistenti nel rispetto dei parametri urbanistici. Qualora l'edificio esistente abbia un volume inferiore a 200 mc, anche a seguito dall'ampliamento, non è consentito il cambio di destinazione d'uso.
7. Al fine di favorire il riordino delle aree di pertinenza è ammesso l'accorpamento all'edificio principale di volumi presenti nell'area.
8. In queste aree sono consentiti interventi di ristrutturazione urbanistica, subordinati alla redazione di Piani Attuativi.
9. I parametri urbanistici per le aree Insediamento residenziale recente sono i seguenti:
  - Indice fondiario 2,0 mc/mq
  - Rapporto di copertura 35%
  - Altezza massima 7,50 ml
  - Distanza minima dai confini 5,00 ml
  - Distanza minima dai fabbricati 10,00 ml
  - Distanza minima dalla sede stradale 5,00 ml
- E' inoltre consentita la costruzione sul confine in aderenza a edifici preesistenti.
11. E' consentita la sopraelevazione di edifici preesistenti, all'interno del loro perimetro, nel rispetto di tutti gli altri parametri urbanistici.
12. L'eventuale ampliamento dei fabbricati esistenti deve armonizzarsi con la tipologia e la forma dell'edificio e con le sue caratteristiche architettoniche e tipologiche. L'ampliamento può essere realizzato con aumento della superficie coperta, con rialzamenti, solo per gli edifici ad un piano e/o edifici a ad un piano oltre il seminterrato. In tutti i casi la maggiore volumetria deve essere realizzata rispettando i parametri urbanistici, le distanze dai confini e dai fabbricati, di cui al comma 9 del presente Articolo, e rispettando le dimensioni delle aree a parcheggio previste dalle norme vigenti. Il volume dell'eventuale ampliamento non deve superare le dimensioni del volume del fabbricato esistente. Nel caso di ampliamento possono essere mantenute distanze diverse da quelle di cui al precedente comma 9, solo al fine di conservare gli allineamenti con il fabbricato esistente.
13. E' consentita la nuova costruzione di autorimesse, in aderenza al fabbricato principale, nell'area di pertinenza dei fabbricati sprovvisti di autorimessa privata o non dotati di volumi che possano essere utilizzati a tale scopo, nelle dimensioni di 22 mq di superficie coperta per ogni unità abitativa esistente e comunque non

# Regolamento Urbanistico del Comune di Pieve Fosciana

derivata da frazionamento dopo la data dell'adozione del presente RU, per questo tipo di intervento devono essere rispettate le distanze dai confini e dalle strade.

14. Nelle aree di pertinenza dei fabbricati esistenti ad uso residenziale è ammessa la realizzazione di piscine e di pergolati.

15. La realizzazione di impianti solari per produzione acqua calda e/o energia devono essere inseriti nella copertura, oppure posizionati senza sporgere dal manto di copertura, gli eventuali serbatoi e macchinari devono essere posizionati all'interno degli edifici.

16. Per le aree che ricadono in classe di fattibilità 4G, valgono le specificazioni normative del comma 6 dell'Articolo 10 delle presenti Norme di Attuazione di RU;

17. Gli interventi relativi all'Insediamento residenziale recente devono obbligatoriamente tener conto delle prescrizioni di cui alla Parte II delle presenti Norme di Attuazione di RU, che disciplina la fattibilità degli interventi previsti per gli insediamenti esistenti e per le previsioni di nuove trasformazioni.

[...]

## **Articolo 59 - Aree a verde privato ed aree non edificate all'interno delle UTOE**

1. Le aree non edificate, quali aree a verde privato, e le aree non edificate con residue lavorazioni agricole che ricadono all'interno delle UTOE sono costituite da giardini, orti, aree con residue di lavorazioni agricole, aree di salvaguardia specifica e sono indicate con apposita campitura nelle Tavole 2.1 e 2.2 del Quadro Propositivo del RU; in queste aree sono ammessi interventi di coltivazione agricola, orti, giardini e piscine private; è consentita la costruzione di manufatti anche ad uso precario, esclusivamente realizzati in legno e di autorimesse nelle dimensioni di 22 mq di superficie coperta in fondi di dimensione uguale e/o superiore a 1.000 mq comprensivi del lotto principale, è vietata la costruzione di serre fisse.

2. Le aree non edificate, quali aree agricole produttive che ricadono all'interno delle UTOE, sono indicate con apposita campitura nelle Tavole 2.1 e 2.2 del Quadro Propositivo del RU; per queste aree valgono le prescrizioni di cui all'Articolo 29 comma 8 Aree agricole.

3. La precisa delimitazione dell'area a verde privato a confine con il parcheggio di via S. Giovanni e l'individuazione di eventuali interventi alternativi a quelli previsti dal RU deve essere oggetto di un'apposita convenzione.

[...]

## **Articolo 74 - Percorsi pedonali, ciclabili, percorsi storici**

1. Nelle Tavole 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2, e 4 di Quadro Propositivo di RU sono individuati, con apposita campitura, i percorsi pedonali, ciclabili e i percorsi storici.

2. Per l'Insediamento Urbano ed in particolare per quello di Pieve Fosciana capoluogo, è stata individuata una rete di percorsi pedonali e ciclabili, quale sistema della mobilità alternativa, protetta e separata dai flussi dei mezzi motorizzati, al fine di creare itinerari di collegamento tra le diverse parti dell'insediamento a destinazione residenziale, produttivo, commerciale e le attrezzature ed i servizi.

3. Per i percorsi pedonali e ciclabili può essere redatto uno specifico Piano di Settore.

4. Il Piano di Settore per i percorsi pedonali e ciclabili deve prevedere:

- definizione di una griglia infrastrutturale della viabilità alternativa, atta a garantire l'accessibilità dell'intero Insediamento Urbano per la creazione di uno spazio urbano pedonale, fruibile da tutti i cittadini;

- collegamento delle aree di parcheggio attuali e di progetto, attraverso percorsi privi di barriere architettoniche ed urbanistiche, con le strutture di uso pubblico, quali edifici pubblici e privati aperti al pubblico e con gli spazi di aggregazione;

- azioni atte a riqualificare il sistema urbano attraverso la definizione di viali ed itinerari alberati, individuabili anche visivamente per la presenza di filari di alberi e di vegetazione e per le caratteristiche delle pavimentazioni e dell'arredo urbano.

5. I percorsi storici rappresentano gli itinerari pedonali e ciclabili con i diversi nuclei insediativi storici di piccole dimensioni e con le risorse naturali presenti nel territorio comunale ed in particolare nel crinale appenninico. Questi percorsi rivestono inoltre un ruolo significativo per l'attività agricola-forestale, in quanto garantiscono una capillare percorribilità del territorio rurale e costituiscono inoltre una importante rete escursionistica per una fruibilità turistica del territorio.

# Regolamento Urbanistico del Comune di Pieve Fosciana

6. Per i percorsi storici, al fine del coordinamento degli interventi, può essere redatto uno specifico Piano di Settore.

7. Il Piano di Settore per i percorsi storici deve prevedere:

- conservazione e riqualificazione dei tracciati esistenti, nel rispetto delle caratteristiche originarie, nell'ottica di uno sviluppo turistico escursionistico e del mantenimento delle attività agricole e della presenza antropica nel territorio;
- ripristino, dove necessario, dei tratti di percorsi mancanti nel rispetto delle originarie caratteristiche costruttive, tipologiche e di uso dei materiali originari;
- individuazione dei punti panoramici;
- definizione di punti di sosta attrezzati quali elementi di collegamento tra la rete dei percorsi storici e la viabilità attuale.

[...]

## **Articolo 76- Infrastrutture viarie esistenti**

1. Nelle Tavole 1.1, 1.2 e 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 e 4 di RU è individuata con apposita campitura la viabilità attuale.

2. La viabilità conserva in parte la sua matrice storica e, mantiene la struttura antica integrata da alcuni interventi recenti. La viabilità attuale si articola in varie tratte che dal crinale appenninico scendono verso le zone di fondovalle si collegano con le strade presenti nel territorio comunale di livello provinciale e regionale

3. La viabilità attuale deve essere oggetto di specifico Piano di Settore.

4. Il Piano di Settore deve prevedere:

- definizione del recupero funzionale della viabilità per l'intero territorio comunale ed in particolare nel territorio rurale;
- interventi per la messa in sicurezza e l'adeguamento delle infrastrutture esistenti;
- realizzazione dei nuovi collegamenti urbani tra la viabilità provinciale e regionale e la viabilità di interesse locale ed a carattere urbano esistente;
- interventi di miglioramento dei tracciati della viabilità dell'intero territorio comunale;
- realizzazione, per il collegamento degli insediamenti residenziali sparsi, nel territorio rurale, di sezioni stradali contenute, con apposite piazzole di manovra;
- individuazione di aree attrezzate ed alberate per le fermate di servizi di trasporto pubblico,
- realizzazione di piazzole attrezzate nei punti panoramici della viabilità;
- individuazione per i diversi tipi di infrastrutture viarie dei materiali, delle tipologie delle pavimentazioni, dell'arredo urbano ed in particolare delle caratteristiche dell'illuminazione pubblica;
- predisposizione di eventuali "corridoi ecologici" per la fauna;
- individuazione di filari di alberi al fine della individuazione visiva e l'inserimento paesaggistico dei tracciati viari.

5. Gli interventi relativi alle infrastrutture viarie esistenti oggetto del presente articolo devono obbligatoriamente tener conto delle prescrizioni di cui alla Parte II delle presenti Norme di Attuazione di RU, che disciplina la fattibilità degli interventi previsti, in conformità agli indirizzi contenuti nell'Appendice I del PTC. e nel recepimento delle disposizioni contenute nelle Norme del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico - Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio.

## **Articolo 77 - Viabilità di nuova previsione**

1. Le aree destinate alla realizzazione di nuovi tratti di viabilità di nuova previsione, o per l'ampliamento di quelli esistenti, devono essere oggetto di puntuali interventi volti al corretto dimensionamento ed a definire le caratteristiche tipologiche e formali del nuovo paesaggio urbano.

2. Nelle Tavole 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 del Quadro Propositivo di RU sono previste alberature lungo la viabilità ed i percorsi pedonali e ciclabili. Le alberature devono essere realizzate in conformità al Piano di Settore del verde di cui all'Articolo 91 delle presenti Norme di Attuazione di RU.

3. Ai margini della viabilità di nuova previsione, fuori della carreggiata, devono essere realizzate aree attrezzate per le fermate dei mezzi pubblici e piattaforme per il conferimento differenziato dei rifiuti.

4. Gli interventi relativi alla viabilità di nuova previsione oggetto del presente articolo devono obbligatoriamente tener conto delle prescrizioni di cui alla Parte II

## Regolamento Urbanistico del Comune di Pieve Fosciana

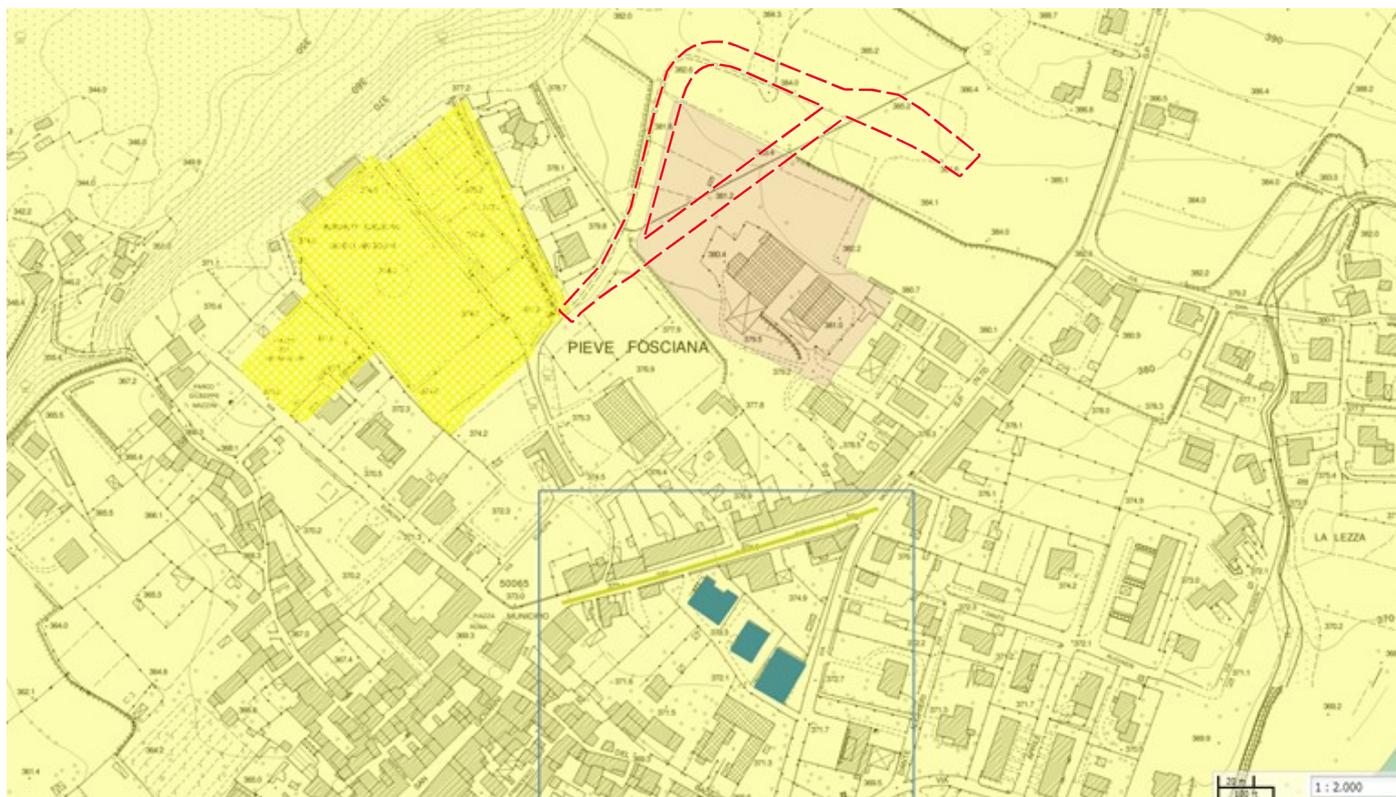
delle presenti Norme di Attuazione di RU, che disciplina la fattibilità degli interventi previsti, in conformità agli indirizzi contenuti nell'Appendice I del PTC. e nel recepimento delle disposizioni contenute nelle Norme del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico - Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio.

[...]

### **Articolo 83 - Aree per parcheggio pubblico**

1. Le aree a parcheggio pubblico, esistenti o previste, secondo sono individuate nelle Tavole 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 del Quadro Propositivo di RU, utilizzabili per il parcheggio di autoveicoli, al loro interno devono essere realizzati percorsi pedonali, spazi a verde, piattaforme per il conferimento differenziato dei rifiuti e devono essere collegate con percorsi pedonali accessibili ai diversamente abili con le attrezzature e i servizi pubblici.
2. Nelle aree a parcheggio di nuova previsione gli stalli di sosta devono essere realizzati interponendo spazi verde con alberi ad alto fusto. Nei Piani Attuativi di iniziativa pubblica o privata, devono essere previste e quindi realizzate le aree per il parcheggio che devono essere dotate di percorsi pedonali accessibili ai diversamente abili.
3. Tutte le aree a parcheggio devono essere dotate di alberature di alto fusto e delle specie di cui all'Articolo 39 delle presenti Norme di Attuazione di RU, nella misura minima di un albero ogni 80 mq di parcheggio.
4. Per le aree a parcheggio poste al bordo delle UTOE deve essere realizzata una quinta arborea lungo il perimetro dell'UTOE.
5. Le aree a parcheggio pubblico previste dal presente RU, attualmente spazi privati a servizio di attività produttive, assumono il ruolo di aree pubbliche nel momento della cessazione dell'attività o se tali aree verranno scollegate all'attività medesima.
6. Nelle aree a parcheggio possono essere installate pensiline ombreggianti costituite da impianti solari.

# Piano comunale di classificazione acustica



Estratto della Carta del Piano comunale di classificazione acustica - Geoscopio, immagine fuori scala

## Zonizzazione acustica

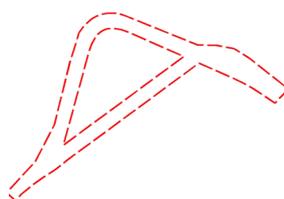
-  PCCA: Zon. Acustica - Classe VI
-  PCCA: Zon. Acustica - Classe V
-  PCCA: Zon. Acustica - Classe IV
-  PCCA: Zon. Acustica - Classe III
-  PCCA: Zon. Acustica - Classe II
-  PCCA: Zon. Acustica - Classe I
-  PCCA: Zon. Acustica - Non classificato

## Aree spettacolo temporaneo

-  Attività temporanee di spettacolo - Classe non attribuita
-  Attività temporanee di spettacolo - Classe V
-  Attività temporanee di spettacolo - Classe IV
-  Attività temporanee di spettacolo - Classe III
-  Attività temporanee di spettacolo - Classe II
-  Attività temporanee di spettacolo - Classe I

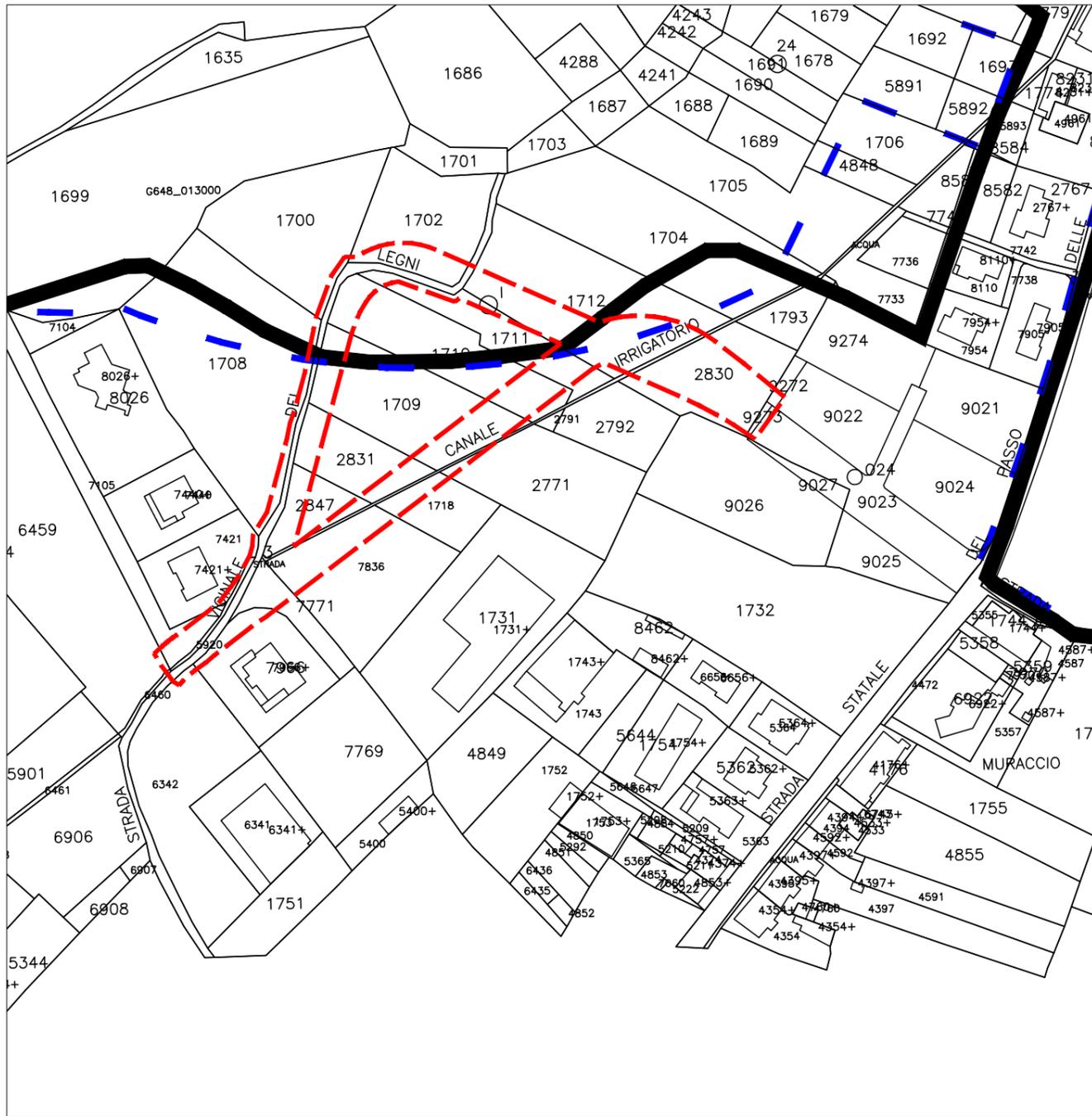
## Piani comunali di risanamento acustico

- Aree critiche (A)



Area oggetto della variante

**Tavole grafiche**  
**Scala 1:2000**



Estratto mappa catastale

Sezione unica, Foglio 30, scala 1:2.000

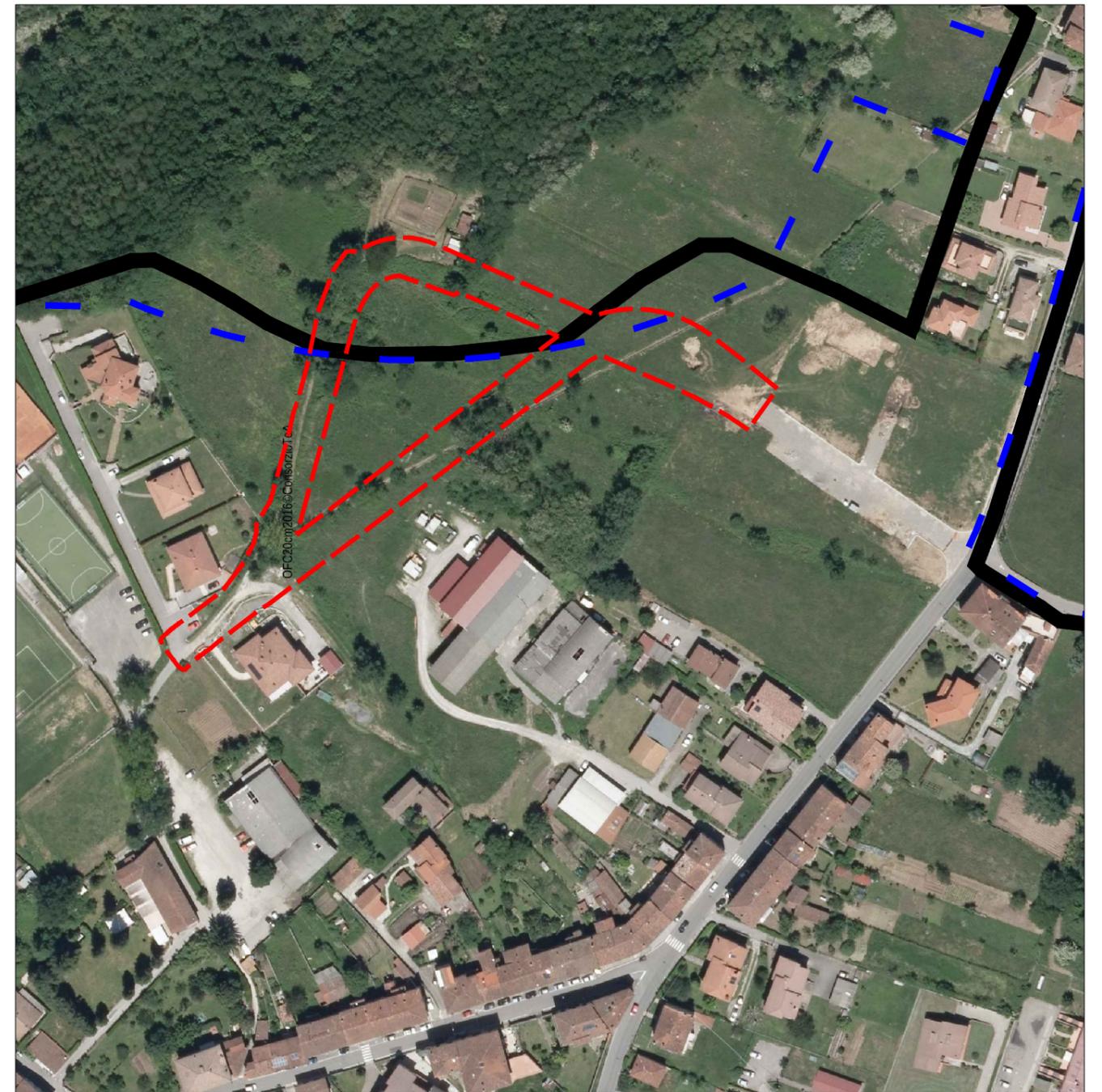
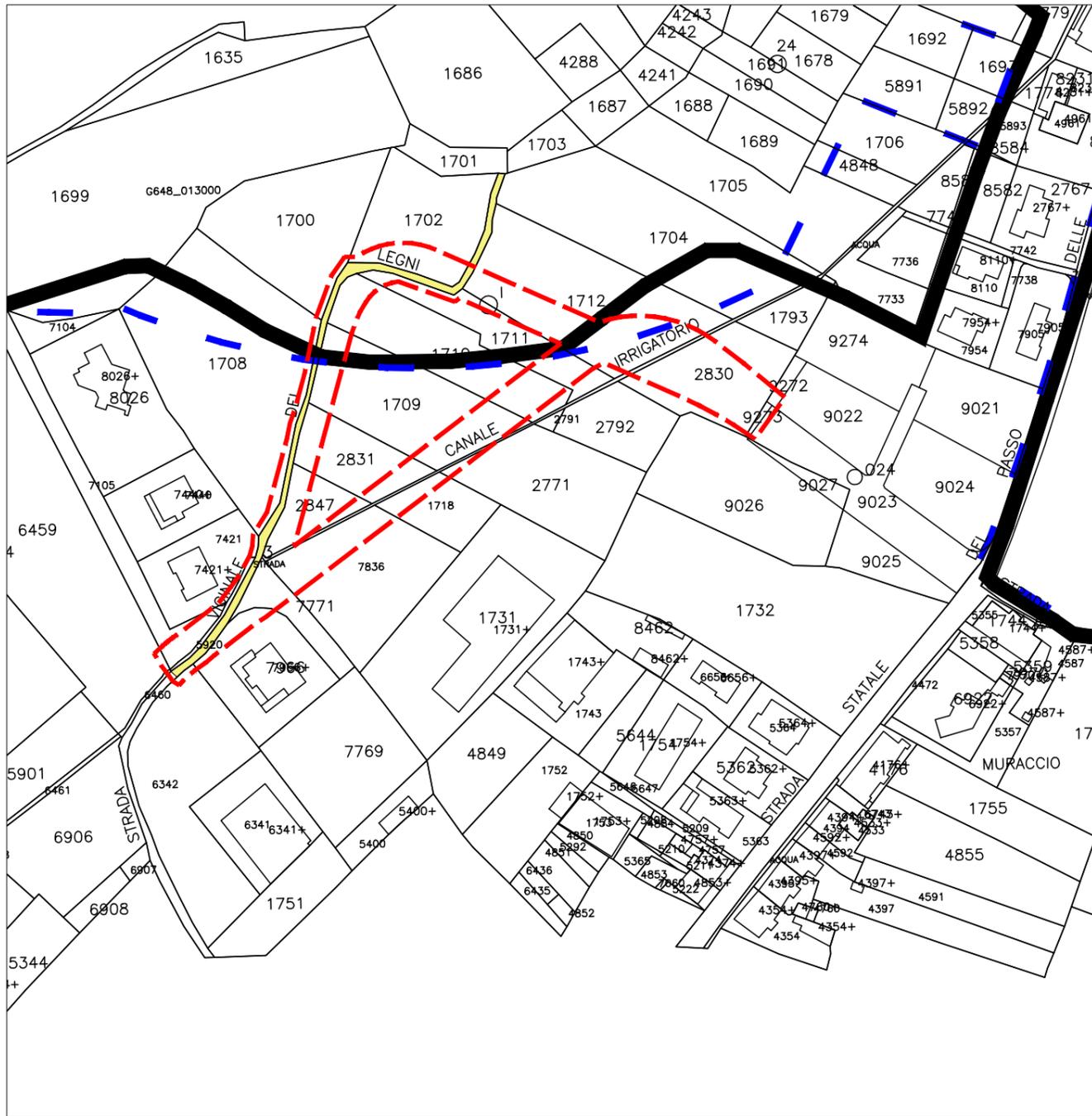


Foto aerea

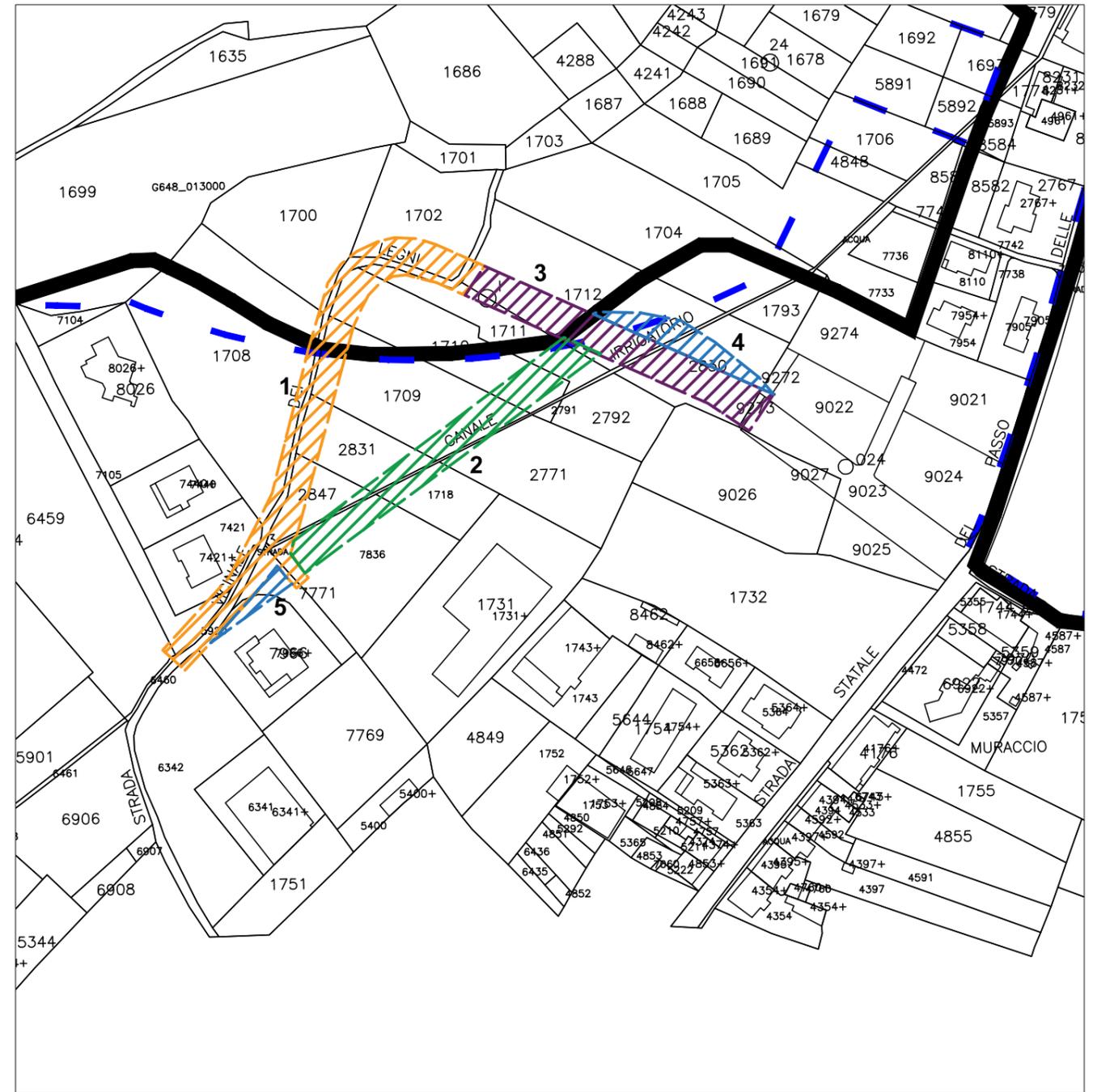
fonte Geoscopio anno 2016, scala 1:2.000

**Legenda**

-  Area oggetto di variante urbanistica
-  Limite territorio urbanizzato  
(PSI Unione Comuni Garfagnana)
-  Limite UTOE Pieve Fosciana  
(RU Pieve Fosciana)



Individuazione della "strada vicinale dei Legni"  
 Base EDM Sezione unica, Foglio 30, scala 1:2.000



Individuazione delle previsioni della variante  
 Base EDM Sezione unica, Foglio 30, scala 1:2.000

Legenda	
	Area oggetto di variante urbanistica
	Limite territorio urbanizzato (PSI Unione Comuni Garfagnana)
	Limite UTOE Pieve Fosciana
	Rete stradale, esistente "Strada vicinale dei Legni"
	1 - adeguamento tracciato esistente di Strada vicinale dei Legni
	2 - ex previsione tracciato da RU da destinare ad "area non edificata con residue lavorazioni agricole"
	3 - nuovo tracciato stradale di previsione
	4 - ex previsione tracciato da RU da destinare a "parcheggio"
	5 - ex previsione tracciato da RU da destinare a "Insediamento residenziale recente"